LINEE GUIDA PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI ONORARI AI DIFENSORI DEI CITTADINI AMMESSI AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO AI DIFENSORI D'UFFICIO E DI PERSONA IRREPERIBILE

L'istanza di liquidazione e la relativa documentazione, (se non depositata in udienza, per i casi previsti) dovrà essere **trasmessa *online***, in formato PDF (si possono inserire n. 2 file), tramite il sistema SIAMM 2.0 – ARSPG, raggiungibile attraverso il link del sito istituzionale del Ministero della Giustizia https://lsg.giustizia.it/ o attraverso *home-page* del Tribunale di Lodi e rispetto alla tipologia del beneficiario dovrà contenere:

Persona difesa: cittadino ammesso al gratuito patrocinio a spese dello Stato:

- istanza di liquidazione *(nella quale dovrà autocertificare la propria iscrizione nell'elenco degli avvocati autorizzati al Patrocinio a spese dello Stato, art. 81, del D.P.R. 115/2002)* e nota spese;
- copia del provvedimento di ammissione al gratuito patrocinio.

Persona difesa: sospensione del processo ex art. 420 quater c.p.p.:

- istanza di liquidazione e nota spese;
- copia del verbale di udienza che dispone la sospensione del procedimento

I difensori, nei casi che precedono, possono depositare l'istanza di liquidazione in udienza, non trasmettendo la stessa via web.

Persona difesa: cittadino italiano residente nello Stato

- istanza di liquidazione sottoscritta e nota spese;
- copia del provvedimento di nomina a difensore d'ufficio;
- parcella inviata a mezzo raccomandata a.r. all'assistito, con atto di costituzione in mora recapitato presso la residenza anagrafica o il domicilio dichiarato o, se risulta dagli atti, presso il luogo ove l'assistito esercita abitualmente la sua attività lavorativa;
- pignoramento mobiliare negativo o pignoramento presso terzi con dichiarazione negativa del terzo, qualora risulti dagli atti il nominativo del datore di lavoro o di eventuali creditori *(nel caso di pignoramento mancato, si dovrà altresì allegare: successiva verifica anagrafica e certificato aggiornato del Dipartimento amministrazione penitenziaria)*

Persona difesa: straniero residente nel territorio dello Stato o titolare di permesso di soggiorno

- istanza di liquidazione sottoscritta e nota spese;
- copia del provvedimento di nomina a difensore d'ufficio;
- parcella inviata a mezzo raccomandata a.r. all'assistito, con atto di costituzione in mora recapitato presso la residenza anagrafica o il domicilio dichiarato o, se risulta dagli atti, presso il luogo ove l'assistito esercita abitualmente la sua attività lavorativa;
- pignoramento mobiliare negativo o pignoramento presso terzi con dichiarazione negativa del terzo, qualora risulti dagli atti il nominativo del datore di lavoro o di eventuali creditori *(nel caso di pignoramento mancato, si dovrà altresì allegare: successiva verifica anagrafica, certificato aggiornato del Dipartimento*

amministrazione penitenziaria e la prova dell'avvenuta richiesta al Consolato competente)

Persona difesa: cittadino italiano di fatto irreperibile

- istanza di liquidazione sottoscritta e nota spese;
- copia del provvedimento di nomina a difensore d'ufficio;
- parcella e atto di costituzione in mora di cui si sia tentato il recapito presso la residenza anagrafica, l'ultimo domicilio conosciuto, il domicilio dichiarato o eletto se di diverso dallo studio del legale o, se risulta dagli atti, presso il luogo ove l'assistito ha esercitato la sua attività lavorativa;
- verifica anagrafica aggiornata negativa del comune di residenza e – se diverso – anche presso il comune di eventuale dichiarazione o elezione di domicilio;
- certificato del Dipartimento amministrazione penitenziaria dal quale risulti che l'assistito non è detenuto;

Persona difesa: straniero compiutamente identificato, non residente in Italia e di fatto irreperibile

- istanza di liquidazione sottoscritta e nota spese;
- copia del provvedimento di nomina a difensore d'ufficio;
- parcella e atto di costituzione in mora di cui si sia tentato il recapito presso l'ultimo domicilio conosciuto in Italia(*se esistente*), il domicilio eventualmente dichiarato o eletto o, se risulta dagli atti, presso il luogo ove l'assistito ha esercitato la sua attività lavorativa in Italia;
- verifica anagrafica aggiornata negativa del comune di residenza e – se diverso – anche presso il comune di eventuale dichiarazione o elezione di domicilio;
- certificato del Dipartimento amministrazione penitenziaria dal quale risulti che l'assistito non è detenuto;
- prova dell'avvenuta richiesta al Consolato competente.

Persona difesa: straniero sedicente, senza fissa dimora, di fatto irreperibile

- istanza di liquidazione sottoscritta e nota spese;
- copia del provvedimento di nomina a difensore d'ufficio;
- atti del fascicolo processuale che evidenzino la mancanza di documenti, l'incertezza dell'identificazione, l'assenza di dimora o di domicilio in Italia;
- certificato del Dipartimento amministrazione penitenziaria, rilasciato con indicazione di tutti gli eventuali alias, dal quale risulti che l'assistito non è detenuto;
- se risulta elezione o dichiarazione di domicilio in luogo diverso dallo studio del legale, parcella e atto di costituzione in mora di cui si sia tentato il recapito;
- nell'ipotesi di cui al precedente punto, verifica anagrafica aggiornata negativa;
- prova dell'avvenuta richiesta al Consolato competente.